

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Adunanza del 13 febbraio 2020

Verbale n. 5

OGGETTO: *Verifica compatibilità su fabbisogno complessivo per nuova RSA - Hotel La Balestra di Sansepolcro, ai sensi della delibera GRT n. 995/2016.*

Presidente: *Lucia Tanti*

Segretario verbalizzante: *Paola Garavelli (in attesa di nomina del Segretario, ai sensi dell'art. 34 comma 7 della l.r. n. 41/2005)*

Prospetto delle presenze alla seduta

Ente	Presenza	Peso %		Ente	Presenza	Peso %
Comune di Anghiari	X	1,9		Comune di Montemignaio	X	0,19
Comune di Arezzo	X	32,91		Comune di Monterchi		0,61
Comune di Badia Tedalda	X	0,36		Comune di Monte San Savino	X	2,94
Comune di Bibbiena	X	4,13		Comune di Ortignano Raggiolo	X	0,30
Comune di Capolona	X	1,81		Comune di Pieve Santo Stefano	X	1,07
Comune di Caprese Michelangelo		0,51		Comune di Poppi	X	2,08
Comune di Castel Focognano	X	1,08		Comune di Pratovecchio Stia	X	2,02
Comune di Castel San Niccolò		0,92		Comune di Sansepolcro	X	5,4
Comune di Castiglion Fibocchi	X	0,75		Comune di Sestino	X	0,47

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Comune di Chitignano		0,31		Comune di Subbiano		2,12
Comune di Chiusi della Verna		0,69		Comune di Talla	X	0,38
Comune di Civitella della Chiana	X	3,06		Azienda Unità sanitaria locale Toscana Sud Est	X	34
Totale presenze soggetti con diritto di voto					18 su 24	94,85 su 100%

LA CONFERENZA INTEGRATA COME SOPRA LEGALMENTE COSTITUITA

Vista la Legge Regione Toscana n. 11 del 23 marzo 2017, avente ad oggetto “*Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 e alla l.r. 41/2005*”;

Ricordato che legge in parola modifica gli ambiti territoriali delle Zone Distretto e prevede, per l’AUSL Toscana Sud Est, l’istituzione di n. 8 Zone tra le quali vi è la nuova Zona Aretina - Casentino – Valtiberina;

Richiamato l’art. 22 comma 8 della Legge Regione Toscana n. 11/2017, che prevede che le conferenze afferenti alle zone- distretto preesistenti decadono non appena insediate le nuove;

Ricordato che in data 9 maggio 2017 il Sindaco del comune di Arezzo ha provveduto alla convocazione dei Sindaci dei Comuni afferenti alla nuova Zona Aretina – Casentino – Valtiberina, come istituita dalla l.r. n. 11/2017 e che la conferenza in menzione si è insediata in data 15 maggio 2017;

Visto che il Sindaco del Comune di Sansepolcro, con nota del 31/12/2019, ha richiesto l’iscrizione all’odg della Conferenza zonale della discussione, in relazione alla richiesta pervenuta dall’Hotel La Balestra di Sansepolcro per la trasformazione in RSA;

Atteso che, nei punti 8-9 della D.G.R.T. n. 995/2016, si stabilisce che “*nell’ambito della procedura per il rilascio dell’autorizzazione per la realizzazione di strutture residenziali per persone anziane non autosufficienti, il Comune in cui si intende realizzare la struttura stessa, richieda il parere obbligatorio e non vincolante alla Conferenza dei Sindaci/SdS della zona distretto competente e proceda alla verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione e distribuzione territoriale risultante dagli atti regionali di programmazione tenendo conto delle strutture pubbliche, private e del privato sociale già operanti sul territorio anche al fine di meglio garantire l’accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture*”

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

e che *“analoga procedura debba essere adottata in caso di richiesta di ampliamento di strutture già esistenti ed autorizzate al funzionamento che prevedano l'aumento del numero di posti letto, trasformazione di strutture già esistenti che prevedano la modifica della tipologia di posti letto rispetto a quelli già autorizzati o il cambio d'uso degli edifici con o senza interventi edilizi, trasferimento in altra sede e/o in altra Azienda Sanitaria Locale di strutture già autorizzate”*;

Ricordato che il progetto di trasformazione, allegato all'istanza, prevede che la struttura residenziale sarà ristrutturata secondo quanto previsto dal Regolamento regionale 15/R/2008 con integrato dal Regolamento 2/R/2018, e sarà destinata ad accogliere persone anziane non autosufficienti, prevede una capacità ricettiva di 60 posti letto, una intensità assistenziale medio/alta, avrà annesso un Centro Diurno;

Ricordato che il Sindaco del Comune di Badia Tedalda, con nota del 4/1/2020, ha chiesto al Sindaco del Comune di Arezzo di sospendere l'iscrizione all'odg del punto, che necessita di approfondimento in sede di Articolazione territoriale Valtiberina, prima della discussione in Conferenza zonale dei Sindaci;

Visto che il Presidente ha ritenuto di iscrivere il punto all'odg essendo trascorso oltre un mese dalla richiesta del Comune di Sansepolcro;

Ritenuto di aprire il dibattito tra i presenti, in relazione alla richiesta di trasformazione in RSA dell'Hotel La Balestra di Sansepolcro, ai sensi della DGR n. 995/2016;

Il Presidente dà la parola al Sindaco di Sansepolcro per illustrare l'argomento.

Il Sindaco di Sansepolcro comunica ai presenti che la richiesta è stata avanzata da un privato, la disamina urbanistica ed edilizia ha dato esito favorevole e anche per l'accreditamento nulla osta da parte del Comune, che è favorevole alla trasformazione in RSA dell'Hotel. Per questo il Comune ha chiesto il parere obbligatorio non vincolante della Conferenza dei Sindaci, prima della firma dell'Accordo con l'Azienda USL.

Il Presidente ricorda che, in regime di libera scelta, è il cittadino a operare la scelta della struttura, afferma inoltre che è necessario ricordare alla Regione Toscana l'esigenza di aumentare il numero di quota sanitarie per il territorio zonale. Afferma che il Comune di Arezzo esprimerà parere conforme a quanto espresso dal Comune di Sansepolcro, nel cui territorio è situata la struttura.

Il Delegato del Direttore Generale dell'Azienda USL, dott.ssa Lia Simonetti, ricorda che, trattandosi di una nuova struttura, occorre il parere obbligatorio non vincolante previsto dalla DGRT n. 995/2016. Quando la struttura è autorizzata e accreditata (compito del Comune), si iscriverà nel portale e quindi è d'obbligo da parte della Azienda USL la firma dell'Accordo.

Il Sindaco del Comune di Badia Tedalda, afferma la sua contrarietà alla proposta perchè la trasformazione dell'hotel in RSA avrebbe conseguenza su tutto il territorio della Valtiberina, non

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

solo per Sansepolcro. Ricorda che l'apertura delle strutture per anziani ha ottenuto in passato il parere unanime dei Comuni (attualmente è aperta la RSA a Badia, Il centro Diurno a Caprese e la RSA a Pieve Santo Stefano). In queste strutture, il ritardo di inserimento o la mancanza di un utente portano gravi criticità nei bilanci. Ricorda che è necessario chiedere alla Regione Toscana l'adeguamento delle quote sanitarie, solo successivamente potrà essere espresso un parere favorevole. Afferma che non ritiene corretta la posizione espressa dal Comune di Arezzo, cioè di seguire quanto richiesto dal Comune di Sansepolcro, visto che la Valtiberina non ha raggiunto una posizione compatta sull'argomento. La volontà espressa in sede di Articolazione è stata negativa con astensione di Sansepolcro.

Prende la parola il Sindaco di Sansepolcro per affermare che non c'è stata votazione in Articolazione.

Il Sindaco del Comune di Badia Tedalda conferma che non c'è stata votazione, ma la volontà espressa è stata contraria, la proposta di trasformazione non è legata alla programmazione territoriale.

Prende la parola il Comune di Bibbiena, che dichiara che i 60 posti non significano 60 quote alla nuova RSA di Sansepolcro, con il regime di libera scelta. Afferma che la strada da seguire è quella della libera scelta e della concorrenza, pertanto il Casentino non si asterrà ma sarà favorevole.

Interviene il Sindaco di Anghiari, che nel ruolo di presidente dell'Unione dei Comuni della Valtiberina che gestisce una RSA di Anghiari, riveste un duplice ruolo: in qualità di Sindaco è favorevole al libero mercato e quindi all'apertura della nuova RSA, d'altra parte in qualità di Presidente dell'Unione che gestisce RSA pubbliche, comprende la criticità che l'apertura di una nuova struttura porterà alle RSA esistenti, visto che non è previsto l'aumento delle quote sanitarie da parte della RT. Ritiene che nel prossimo futuro ci sarà una guerra tra territori per questo, arriveranno altre richieste in Valtiberina. La gestione dei servizi per anziani è fatta da società in house in Valtiberina, quindi l'Unione dei Comuni dovrà cambiare il proprio modello. Afferma che, come presidente dell'Unione, si asterrà in quanto risulta in conflitto di interesse.

Interviene il Sindaco del Comune di Sansepolcro che chiede chiarimenti sulla convenzione/Accordo con l'Azienda USL.

Il Delegato del Direttore Generale dell'Azienda USL afferma che la convenzione è superata, adesso c'è il titolo di acquisto e l'Accordo sottoscritto ai sensi della DGRT n. 995/2016, che lascia al cittadino la scelta della struttura. Propone ai Sindaci di rinviare il punto per attuare una valutazione completa con l'acquisizione di dati ulteriori, e di riportare anche in votazione il parere sulla RSA Casa di Michele che nella seduta passata non è stato approvato a causa dell'astensione dell'Azienda.

Interviene il Sindaco del Comune di Pieve Santo Stefano per affermare che la votazione odierna non ha utilità, afferma che l'apertura di una nuova struttura non è utile nella Valtiberina e non

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

entrerà nella programmazione fino a quando non verranno aumentate il numero di quote sanitarie da parte della Regione. Per questo dichiara il suo voto contrario.

Interviene il Sindaco del Comune di Sansepolcro per dichiarare che la struttura darà risposta ai suoi abitanti anziani che attualmente sono ospitati nelle RSA di altri Comuni, come San Giustino Umbro.

Il Sindaco di Anghiari, prima della votazione sul punto, alle ore 17,20, esce dalla seduta per impegni istituzionali.

Il Sindaco di Sestino comunica che ha espresso la sua contrarietà in Articolazione, afferma che la RT deve cambiare la sua politica nei territori montani per far vivere i piccoli comuni, che hanno diritto di avere strutture per tenere vicini i propri anziani.

Il Sindaco del Comune di Badia Tedalda interviene per affermare che questa è una occasione di riflessione anche per la divisione della Zona accorpata, in quanto, se si fosse votato tra i soli comuni della Valtiberina, dove ogni Comune aveva un voto, la proposta di trasformazione non sarebbe passata. Afferma che in teoria la libera scelta è condivisibile ma non tiene conto che le RSA sono nate in alcuni territori per dare servizi di prossimità e non per business, per questo ritiene che le Zone montane non dovevano avere la stessa regolamentazione. A questo proposito, afferma che la regolamentazione per cui la Guardia Medica, dopo la mezzanotte è sostituita dal 118, valida per Firenze, non si applica al territorio montano perchè qui il 118 non esiste.

Il Delegato del Direttore Generale dell'Azienda USL interviene per interrogare i Sindaci se la risposta al problema degli anziani è la RSA. Afferma che i Sindaci fanno la politica sul tema, mentre i tecnici hanno il quadro dei servizi e delle RSA (nel profilo dei Servizi). In relazione alla richiesta di dati per la zona Fiorentina, si impegna a cercare i dati, ricorda che la RT ha assegnato 1 milione di euro in più, che sono stati assegnati in base agli indici, non a tappeto, sulla base del criterio del numero degli ultra 65 anni di ogni territorio. Ricorda che l'azienda ha strutture proprie e per questo anche si era espressa per l'astensione. Ritiene che siano necessari dati ulteriori per prendere una decisione.

Il Sindaco del Comune di Poppi afferma che la RT non avrebbe dovuto scaricare la responsabilità sui Sindaci, che non erano favorevoli a queste norme e che l'Azienda non si deve astenere. Ribadisce che la RT deve aumentare il numero di quote sanitarie alle aree montane.

Il Sindaco del Comune di Montemignaio afferma che i Comuni sono a disagio e non sanno come affrontare questo problema.

L'Assessore del Comune di Civitella afferma di non conoscere la situazione della vallata e quindi dichiara la propria astensione. Ritiene possa essere accolta la proposta dell'Azienda USL di rinviare il punto, per attuare una valutazione più completa con l'acquisizione di dati ulteriori.

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Prende la parola il Sindaco del Comune di Bibbiena, che afferma di essere d'accordo sulle criticità esposte e afferma di essere contrario all'Area Vasta per il sanitario.

Il Presidente ricorda che il parere è obbligatorio ma non vincolante. Ricorda altresì il suo dovere di presiedere un organo inutile con esiti dannosi, ricorda che il Comune di Arezzo non ha chiesto di avere il 32% del peso ma ritiene sacrosanto il principio per cui è il Sindaco del Comune in cui sorgerà la struttura a guidare la decisione, Arezzo non potrà esprimere quindi altra posizione che quella favorevole, visto che Sansepolcro ha espresso questo interesse per il proprio territorio. Chiede ai Sindaci presenti quale posizione possa essere auspicabile e corretta se non quella di essere aderenti al Comune interessato dalla richiesta.

Il Sindaco del Comune di Sestino si allontana dall'aula per protesta.

Il Sindaco del Comune di Talla ritiene che non ci sia altra possibilità che sostenere le scelte del Comune nel cui territorio deve sorgere la nuova struttura, quindi dichiara accordo con quanto espresso dal Comune di Arezzo.

Il Sindaco del Comune di Badia Tedalda afferma che ogni decisione è legata ad un contesto e pertanto deve essere valutato il quadro di contesto, il mancato accordo tra i comuni della Valtiberina deve guidare la posizione degli altri comuni votanti.

Dato atto che, nel corso del dibattito, sono usciti il Comune di Anghiari e il Comune di Sestino, (che risultano presenti nel Prospetto delle presenze alla seduta), il Presidente pone in votazione l'espressione del parere:

Presenti: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 9 (Arezzo, Sansepolcro, Bibbiena, Castel Focognano, Pratovecchio Stia, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Talla) 48,49%

Voti contrari: 2 (Badia Tedalda e Pieve Santo Stefano) 1,43%

Astenuti: 5 (Azienda USL, Monte San Savino, Civitella della Chiana, Capolona, Castiglion Fibocchi) 42,56%

Vista la votazione sopra riportata;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 12 bis della l.r.n. 40/2005 e s.m.i., *“la conferenza zonale integrata assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti degli enti locali e con il voto favorevole dei componenti che rappresentano almeno il 67% delle quote di partecipazione, ...”*;

Delibera

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

di **non approvare** l'espressione di parere richiesto dal Comune di Sansepolcro in relazione alla richiesta di trasformazione in RSA dell'Hotel La Balestra di Sansepolcro.

Il Segretario

Paola Garavelli



Il Presidente

Lucia Tanti



